

**Regolamento Didattico del Corso di Studio
in Conservazione dei Beni Culturali**
a.a. 2019/2020

- Art. 1. Oggetto e finalità
- Art. 2. Obiettivi e descrizione del percorso formativo
- Art. 3. Sbocchi occupazionali e profili professionali previsti per i laureati
- Art. 4. Organizzazione del Corso di Studio e quadro generale delle attività formative
- Art. 5. Crediti Formativi Universitari
- Art. 6. Frequenza
- Art. 7. Requisiti di ammissione
- Art. 8. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU
- Art. 9. Prova finale e conseguimento del titolo di studio
- Art. 10. Sistema di Assicurazione interna Qualità e valutazione dell'attività didattica
- Art. 11. Tutorato
- Art. 12. Riconoscimento CFU
- Art. 13. Mobilità studentesca
- Art. 14. Riconoscimento degli studi compiuti all'estero
- Art. 15. Equipollenza del titolo di studio
- Art. 16. Studenti impegnati a tempo pieno e parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione e decadenza dagli studi
- Art. 17. Ammissione a singoli insegnamenti
- Art. 18. Docenti di Riferimento – Piani di Studio
- Art. 19. Rinvio
- Art. 20. Modifica regolamento
- Art. 21. Norme transitorie

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Il Corso di Studio in Conservazione dei Beni Culturali rientra nella Classe delle Lauree Triennali in Beni Culturali L-1. La struttura didattica di riferimento del Corso di Studio è il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' - DiLBeC, di seguito denominato Dipartimento.
2. Le attività didattiche del Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC. sono organizzate e gestite dal Consiglio del Corso di Studio (CCS), i cui compiti sono disciplinati nell'Art. 33 dello Statuto d'Ateneo.
3. Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC. in conformità all'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma I, del D.M. 270/2004, e dall'art. 6, comma I, del D.M. 47/2013, e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo (RDA). Il Regolamento Didattico è deliberato dal Dipartimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

4. L'ordinamento didattico in vigore del Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC. è riportato nell'Allegato 1, così come risulta dal sito ministeriale della scheda SUA-CDS, nella sezione F del quadro "Amministrazione".

5. Gli allegati indicati costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Art. 2

Obiettivi e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC. ha lo scopo di formare figure professionali in grado di svolgere un'ampia gamma di attività all'interno e/o in collaborazione con istituzioni pubbliche e aziende legate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché fornire le conoscenze di base propedeutiche a percorsi formativi più specifici (Lauree magistrali, master, ecc.). Intende fornire agli studenti solide conoscenze di base sul piano contenutistico nonché strumenti idonei a maturare un adeguato livello di consapevolezza. I laureati acquisiranno le conoscenze relative alle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche, storico-bibliografiche e storico-documentarie, oltre che saperi legati alle nuove tecnologie, a strategie di programmazione e di promozione territoriale. Saranno pertanto in grado di contestualizzare adeguatamente i problemi legati alla conoscenza, alla fruizione, alla conservazione e alla valorizzazione dei Beni culturali e di affrontarli con la competenza richiesta ad un operatore del settore che non riveste tuttavia incarichi dirigenziali. Alla fine del percorso triennale i laureati godranno di una buona formazione di base e di un ampio spettro di conoscenze e competenze nei vari settori dei Beni culturali (patrimonio archivistico, librario, archeologico, storico-artistico), sulla legislazione dei Beni culturali e delle attività e servizi connessi; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti di competenza e saranno in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano; saranno capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

2. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

a) Conoscenza e comprensione (*knowledge and understanding*): il percorso formativo triennale consente di ottenere le conoscenze di base e le nozioni che caratterizzano il settore. Gli studenti dovranno pertanto comprendere sistematicamente gli aspetti e i concetti chiave della conoscenza, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale nella sua totalità, avere una chiara conoscenza dello svolgimento dell'archeologia e della storia dell'arte - dai primordi all'età contemporanea - e, più in generale, del dibattito e delle strategie d'intervento di gestione legate alla pluralità e alla molteplicità delle testimonianze, soprattutto in relazione al territorio nazionale. Lo studente dovrà dunque essere in possesso di una mappa di saperi inerenti a tali discipline, basata sulla manualistica più aggiornata, opportunamente integrata da una selezione di contributi (monografie, articoli di riviste italiane e straniere, ecc.) tra i più recenti e significativi, consultazione di Opac e Metaopac di respiro nazionale e internazionale.

Tali capacità e tali conoscenze acquisite attraverso lezioni frontali, attività seminariali, sopralluoghi e studio individuale, saranno verificate, oltre che in sede d'esame, nel corso delle stesse lezioni, attraverso dibattiti, esercitazioni, verifiche orali e attività laboratoriali.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*): il laureato deve essere in grado di comprendere e interpretare gli avvenimenti storici, archeologici e storico-artistici, anche quelli più recenti, e i fenomeni culturali in relazione al proprio livello di conoscenze e comprensione. Deve essere in grado d'inquadrare storicamente e prospettivamente i materiali, le istituzioni e le attività culturali, scegliere i metodi e la loro corretta applicazione per identificarli ed esaminarne le varie possibilità di lettura, promozione e valorizzazione. Gli studenti dovranno, dunque, conseguire un livello di comprensione che consenta loro di applicare in modo oculato, critico e creativo le proprie conoscenze anche su documenti di natura verbale e testuale, visiva e multimediale. Colui che consegue il titolo deve inoltre dar prova di possedere le conoscenze professionalizzanti che gli permettano di inserirsi a pieno titolo nelle attività del settore prescelto, mostrandosi in grado di individuare prontamente i problemi e di prospettare l'adeguata soluzione. Strumenti determinanti per il raggiungimento di tali obiettivi saranno le esercitazioni, le visite guidate a musei, monumenti, scavi e altri istituti culturali - come biblioteche e archivi - nonché lo studio individuale. Elementi di verifica, oltre all'esame conclusivo del modulo, saranno la discussione in aula, test di *problem-solving*, la realizzazione di schede catalografiche o di scavo e relativa documentazione grafica, la preparazione di brevi elaborati scritti (individuali e/o di gruppo). Le capacità di collocazione storica e di interpretazione dei beni culturali saranno rese possibili grazie alle conoscenze apprese nel corso della preparazione agli esami fondamentali quali l'intera gamma di quelli di Storia (greca, romana, medievale, moderna e contemporanea), Letteratura italiana, lingua/e straniera/e e le diverse materie caratterizzanti presenti nel percorso formativo. Queste ultime, collegate anche a discipline di natura prettamente 'tecnica' (dalla museologia alla aerofotogrammetria, dal restauro alla catalogazione), consentiranno di acquisire ulteriore sapere e ulteriore saper fare orientato alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio.

c) Autonomia di giudizio (*making judgements*): i saperi acquisiti e l'esperienza accumulata nel corso del triennio permetteranno ai laureati di gestire con autonomia di giudizio la complessità del settore in cui andranno ad operare, e di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di indagine, promozione e valorizzazione su argomenti specifici. Determinante - come strumento di acquisizione di tali capacità - sarà la riflessione sulle fonti bibliografiche e sull'analisi dei documenti d'archivio, accanto all'utilizzo e alla sperimentazione di altre basi di dati e fonti d'informazione che dovranno consentire loro di interpretare dati e trarre conclusioni utili per processi di valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio culturale. Al fine di accrescere le capacità di indagine critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse, ciascun discente parteciperà ad attività seminariali condotte attraverso l'uso di fonti, immagini o altri materiali inediti o poco noti che dovranno far emergere eventuali capacità d'interpretazione originale dei dati. La verifica delle competenze acquisite sarà costante e potrà emergere dalle più disparate fasi del percorso formativo dello studente (discussioni di gruppo, *shop-talks*, dibattiti, esami di fine modulo).

d) Abilità comunicative (*communication skills*): il laureato nel triennio di conservazione dovrà essere in grado di operare efficacemente individualmente o come componente di un gruppo. Indispensabile, pertanto, sarà la sua capacità di comunicare in modo efficace su tutti i temi legati all'ambito culturale e professionale, sia in seno alla comunità di esperti con i quali avrà la possibilità di interagire, sia con vari esponenti della società civile. Dovrà, inoltre, dimostrare consapevolezza degli aspetti e delle responsabilità legate al settore dei Beni culturali e impegnarsi nell'etica professionale, nell'esercizio delle responsabilità e nel rispetto delle norme

del settore, che dovrà essere in grado di chiarire con estrema semplicità e precisione a quanti opereranno con lui o ai suoi interlocutori non specialisti. Dovrà, infine, saper redigere testi chiari ed esaurienti, tenendo nella debita considerazione tutte le indicazioni che, dal Ministero o dal dibattito più aggiornato, vengono date relativamente alla comunicazione dei Beni culturali. Anche queste conoscenze verranno affinate e verificate attraverso lezioni frontali, dibattiti, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio e visite guidate.

e) Capacità di apprendimento (*learningskills*): al fine di consentire agli studenti l'atteso livello di conoscenze e di competenze, il corso prevede che le lezioni frontali si alternino all'esperienza sul campo, in tutta la gamma dei Beni Culturali. Un solido presupposto è costituito dalle materie di base (opportunamente concentrante sul primo biennio del Corso di Studi), a partire dalle quali maturano le capacità di riflessione, la consapevolezza critica, espositiva (non solo in italiano, ma anche in inglese), su cui fa leva l'itinerario formativo delle materie caratterizzanti. Quanto alle materie affini e integrative, queste completano il prisma dell'offerta didattica, arricchendola di ulteriori contenuti e di ulteriori stimoli. Relativamente al singolo ambito disciplinare nonché in chiave interdisciplinare, seminari, esercitazioni e gruppi di studio mirano a garantire l'adeguato livello di approfondimento, in parallelo con la messa a fuoco del nesso che vincola la pluralità delle testimonianze del patrimonio culturale. Tirocini, stage e laboratori tendono a formare e a consolidare i fondamenti di una metodologia della ricerca, spendibile sia nel mondo del lavoro che in un eventuale prosieguo della carriera universitaria. È atteso, dunque, il raggiungimento dell'autonomia nell'analisi dei dati, nel reperimento e nell'interpretazione delle fonti, accanto a chiarezza espositiva sia scritta che orale.

Art. 3

Sbocchi occupazionali e profili professionali previsti per i laureati

I laureati in Conservazione dei BB.CC. avranno le basi per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione per supportare quanti operano, a diversi livelli, in istituzioni pubbliche e private - Musei, Soprintendenze, gallerie, centri espositivi, case editrici, biblioteche e archivi - possedendo competenze adeguate per affiancare chi ha il compito di risolvere problemi nei diversi ambiti dei beni culturali, o per risolverli in autonomia sotto adeguata guida di un dirigente. Hanno familiarità, per quel che concerne il curriculum archeologico, con l'utilizzo delle metodologie della ricerca, con particolare riferimento alle tecniche dello scavo e della ricognizione di superficie, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti ed evidenze archeologiche; conoscono i principi e le leggi sulla tutela e conservazione del patrimonio culturale, sono aperti all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche; hanno inoltre la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della storia dell'arte (curriculum storico-artistico) - dall'età medievale alla contemporanea -, e le abilità per operare presso istituzioni pubbliche e private sopra citate, nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di enti e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico; la capacità di operare coerentemente e con diversi ruoli nell'ambito delle

istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei Beni Culturali (curriculum Turismo e territorio). Tali capacità sono verificate periodicamente mediante le relazioni sulle attività laboratoriali e le esperienze di ricerca autonoma, oltre che tramite gli esami di profitto e le prove di valutazione scritte e orali, le relazioni sulle esercitazioni effettuate e i seminari frequentati, la redazione di un elaborato scritto in sede di prova finale.

Art. 4

Organizzazione del Corso di Studio e quadro generale delle attività formative

1. Il Corso di Studio è organizzato in percorsi formativi nell'ambito di *curricula*. Il quadro delle attività formative e la programmazione degli insegnamenti nei diversi curricula per la coorte di riferimento sono indicati nell'Allegato 2 (*didattica programmata*) nel rispetto dei vincoli, in termini di CFU, contenuti nell'*Ordinamento didattico* (Allegato 1).
2. L'attività didattica assistita è articolata in lezioni, esercitazioni, sopralluoghi e attività di laboratorio.
3. Le attività formative previste per il Corso di Studio, con indicazioni dettagliate su:
 - a) insegnamenti attivati, la loro eventuale articolazione in moduli integrati, nonché i relativi obiettivi formativi specifici;
 - b) i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - c) le eventuali propedeuticità;
 - d) l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio, gli insegnamenti corrispondenti; e le modalità di copertura;
 - e) piano di studio statutario per ciascun *curriculum*;sono definite annualmente dal Dipartimento su proposta del CCS nel rispetto dell'*Ordinamento didattico del Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC.* e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative *dell'Offerta didattica programmata del Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC.*, e sono riportate nella *Offerta didattica erogata del Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC.* e sono riportate nell'Allegato 3 (didattica erogata).
4. I piani di studio non prevedono propedeuticità fra gli insegnamenti. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio sono consultabili sul sito del Dipartimento.
5. Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo. Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello. Superati i due anni dall'iscrizione, gli studenti non possono modificare il piano di studi. Qualora intendessero apportare modifiche, sono tenuti a farne richiesta attraverso la casella di posta elettronica istituzionale alla Segreteria studenti, che provvederà secondo le regole stabilite. Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio.
6. Nel piano di studio sono previsti CFU a scelta dello studente, che debbono corrispondere ad attività coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Lo studente può optare:

a) per insegnamenti di pari livello presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo, considerato che il Consiglio ritiene l'intera offerta formativa di pari livello dell'Ateneo coerente con gli obiettivi formativi del corso;

b) per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;

c) per ulteriori attività non contemplate ai punti a e b, presentando richiesta al Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività lo studente deve fornire unitamente alla domanda una breve relazione sulle tematiche dell'attività di cui richiede.

7. Lo studente può proporre liberamente le attività a scelta purché coerenti con il progetto formativo. Ognuna delle attività diverse da un insegnamento attivato nel Corso di Studio è predisposta con l'assistenza e sotto la responsabilità di un tutor, di norma un docente del Dipartimento, secondo modalità stabilite dal CCS, che certifica alla Presidenza del CCS l'avvenuta acquisizione dei CFU corrispondenti all'attività svolta. Se lo studente intende acquisire CFU sostenendo un esame relativo ad un insegnamento di un altro Corso di Studio dell'Ateneo deve presentare richiesta al CCS. Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

8. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame, o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite. È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo (180 CFU) indicato nell'Ordinamento didattico.

9. Il Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento nella Sezione Didattica, porta a conoscenza degli studenti l'offerta formativa unitamente alle altre norme e notizie utili a illustrare le attività didattiche. Saranno inoltre disponibili sul sito i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati, gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio.

10. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra settembre e il giugno successivo. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi.

11. Le attività didattiche del Corso di Studio, così come le prove di esame, sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico approvato annualmente. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico. Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di *co-teaching*.

Art. 5 **Crediti Formativi Universitari**

1. Le attività formative del Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di Crediti Formativi Universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. La ripartizione fra attività didattica assistita e studio personale è la seguente: 5 ore di attività assistita e 20 ore di studio personale;
3. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno nel Corso di Studio è fissata in 60 CFU;
4. La durata di corso è di tre anni.

Art. 6 Frequenza

La frequenza delle attività didattiche non è rigorosamente obbligatoria, ma vivamente consigliata.

Art. 7 Requisiti di ammissione

Per essere ammesso al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Si richiede, inoltre, una buona base di conoscenze, soprattutto nell'ambito delle discipline umanistiche, letterarie, storiche e storico-artistiche in particolare. Fondamentali, inoltre, le capacità espressive (oralmente e per iscritto), logiche e interpretative, nonché un discreto livello di apprendimento di una lingua straniera. Al fine di offrire uno strumento di orientamento alla scelta universitaria/professionale, è previsto, prima dell'immatricolazione, un test di autovalutazione *on-line*, che metta in luce attitudini e propensioni, ma anche eventuali carenze nella formazione dello studente. Per gli immatricolati bisognosi di recuperare lacune o insufficienze emerse dai test, saranno attivati, con le risorse messe ogni anno a disposizione dall'Ateneo, appositi Corsi di primo sostegno.

Art. 8 Tipologia delle forme didattiche, verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Per fare acquisire al laureato in Conservazione dei BB.CC. le necessarie conoscenze, capacità e competenze, il Corso di Studio prevede: lezioni in cui gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi con temi di attualità nella ricerca sui Beni culturali (in particolare sulle nuove forme di comunicazione del patrimonio culturale) e sul possibile contributo del settore allo sviluppo economico sostenibile dei territori; la partecipazione ad esercitazioni, seminari e tirocini tenuti da esperti nazionali e internazionali; attività pratiche e gestionali (tirocini) presso Soprintendenze, Musei, Archivi e Biblioteche, Fondazioni o aziende private che operano nel settore; preparazione di relazioni nel corso degli studi e dell'elaborato finale. A tali obiettivi saranno orientati i contenuti e le metodologie delle lezioni e delle altre attività didattiche.
2. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e

medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccoli gruppi, ecc...) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio. Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede, previa autorizzazione del Presidente e successiva comunicazione al competente Consiglio.

3. I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento nei programmi dei singoli corsi, pubblicati annualmente sul portale docenti.

4. La verifica del profitto degli studenti avviene attraverso un esame finale, che può dare luogo ad una votazione (esami di profitto) o a un giudizio di idoneità. I CFU corrispondenti a ciascuna attività indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame finale.

5. Per tutti gli insegnamenti del Corso di Studio, gli esami di profitto prevedono una prova orale e/o una prova scritta. Tutti gli insegnamenti possono prevedere prove intermedie in qualunque forma.

6. Per gli insegnamenti articolati in moduli coordinati, i docenti titolari dei moduli partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.

7. Gli esami finali si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione nominata ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.

8. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice.

9. La conoscenza delle lingue straniere (abilità) è verificata attraverso un colloquio, che dà luogo a un giudizio di idoneità o di riprovazione.

10. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno, e ora delle singole sedute d'esami, è predisposto dal Presidente del CCS e reso pubblico semestralmente.

11. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Direttore del Dipartimento. Il Presidente della Commissione d'esame provvede a informare gli studenti e il Presidente del CCS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.

12. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.

Art. 9

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. La materia sarà disciplinata da apposito *Regolamento di Dipartimento*. Nelle more si rinvia all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 10

Sistema di Assicurazione interna Qualità e valutazione dell'attività didattica

Il CCS attua forme di valutazione dell'attività didattica attraverso il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ). Il Gruppo AQ (coordinato dal Referente per la Qualità ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, costituito dal Presidente del CdS e da almeno un altro docente strutturato, dai rappresentanti degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo) è istituito dal CCS al fine di evidenziare eventuali problemi e/o inadeguatezze dell'attività didattica che ne rendano difficile o ne compromettano l'efficienza e l'efficacia, e per poterne individuare i possibili rimedi. In particolare, il Gruppo provvede annualmente alla scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e, periodicamente, al Rapporto di Riesame ciclico.

Art. 11 **Tutorato**

Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, all'impostazione del *curriculum* didattico, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, per le matricole, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalla Scuola all'Università.

Art. 12 **Riconoscimento CFU**

1. I trasferimenti ed i passaggi da altri Corsi di Studio sono regolamentati dall'art. 26 del RDA.
2. Le richieste di trasferimento presso il Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC. di studenti provenienti da altra Università, italiana o straniera, e le richieste di passaggio al Corso di Studio di studenti provenienti da Corsi di Studio dell'Ateneo, sono subordinate ad approvazione del CCS. Quest'ultimo valuta l'eventuale riconoscimento - totale o parziale - della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
3. Per il riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito una Laurea presso l'Ateneo o in altra Università italiana, e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi, il CCS prende in considerazione soltanto le attività formative ritenute attuali e congrue con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Art. 13 **Mobilità studentesca**

Le norme relative alla mobilità studentesca del CdS si uniformano all'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 14 **Riconoscimento degli studi compiuti all'estero**

1. Il CCS, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.
2. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 a 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. Il CCS può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso.
3. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio.
4. Il CCS provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio da seguire all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, o la corrispondenza univoca in crediti tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del corso di studio interessato. Nel caso in cui sussista un accordo istituzionale preventivamente stipulato secondo le modalità previste dall'Unione Europea, oppure nel caso in cui il CCS abbia approvato nell'ambito di altri programmi di scambio tabelle di equivalenza con insegnamenti e seminari tenuti presso l'Università partner o Istituti di istruzione universitaria equiparati, il riconoscimento dei piani di studio che rientrano nel suddetto accordo o coerenti con le suddette tabelle di equivalenza è dato per acquisito, fatti salvi gli opportuni accertamenti in sede amministrativa.
5. Lo studente che intenda svolgere parte dei propri studi all'estero deve presentare apposita domanda, nella quale dovrà indicare gli insegnamenti che si propone di seguire all'estero e presso quali Università. La domanda è sottoposta all'autorizzazione del Consiglio di Dipartimento, che delibera in merito sulla base di criteri generali precedentemente definiti e del parere espresso dal CCS.

Art. 15. Equipollenza del titolo di studio

Si rinvia, nel merito, a quanto previsto dal decreto interministeriale 9/7/2009, pubblicato sulla G.U. del 7/10/2010, e successive modifiche.

Art. 16 Studenti impegnati a tempo pieno e parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione e decadenza dagli studi

1. Secondo quanto recita l'Art. 10, comma 3 del Regolamento di Ateneo, la quantità di impegno annuo complessivo di uno studente a tempo pieno è fissata in 60 CFU.
2. Ai sensi dell'Art. 32 del RDA, il CCS può proporre al Consiglio di Dipartimento, per l'approvazione in Senato Accademico, l'adozione di particolari modalità organizzative per gli

studenti 'a tempo parziale', consentendo loro di fare fronte agli obblighi dovuti per il conseguimento del titolo di studio in tempi più lunghi di quelli legali, senza cadere nelle condizioni di fuori corso e potendo usufruire di una riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

3. Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che non siano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di Studio, e che prevedano di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

4. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

6. Lo studente che non abbia acquisito un numero significativo di crediti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.

7. Lo studente che durante il percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi, potrà ottenere l'iscrizione come studente 'fuori corso'.

Art. 17

Ammissione a singoli insegnamenti

Si rinvia, al riguardo, al Regolamento di Ateneo.

Art. 18

Docenti di riferimento – Piani di Studio

Quanto ai docenti di riferimento e i Piani di Studio del Corso in Conservazione dei BB.CC., si rinvia al sito del Dipartimento, e in ogni caso a quanto indicato nella Scheda SUA-cds (*Offerta didattica erogata dal Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC.*; *Schede Insegnamenti didattica erogata dal Corso di Studio in Conservazione dei BB.CC.*), aggiornata annualmente, nonché al sito di Dipartimento. Gli studenti iscritti, nei primi due anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano di studio all'inizio di ogni anno accademico. Variazioni, modifiche e quant'altro andranno concordate con il Presidente del Cds e con una commissione di tutori appositamente nominata.

Art. 19

Rinvii

Per quanto non disposto dal presente Regolamento si applicano le norme previste dalla vigente legislazione e dagli atti normativi che disciplinano l'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'.

Art. 20 **Modifica regolamento**

Il presente regolamento è suscettibile di modifica sulla base di analitica motivata proposta. Tale modifica, proposta dal CdS, è soggetta ad approvazione del CDD.

Art. 21 **Norme transitorie**

Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2019-20, salvo quanto previsto dagli avvisi di ammissione pubblicati prima della sua entrata in vigore.



Attività di base

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	18	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		
Totale Attività di Base		42 - 54		

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/19 Restauro			
	L-ANT/04 Numismatica			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiche			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	72	78	-
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	M-STO/09 Paleografia			
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		78		
Totale Attività Caratterizzanti		78 - 84		

Attività affini
RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	ICAR/19 - Restauro ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			

Attività formative affini o integrative	L-ANT/05 - Papirologia			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	18	24	18
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-STO/09 - Paleografia			
	SECS-P/06 - Economia applicata			
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese				
SECS-S/01 - Statistica				
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali				
Totale Attività Affini		18 - 24		

Altre attività


ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Si rappresenta che, in sede di revisioni richieste dal CUN, è stato recuperato tra le "Attività affini o integrative" il settore M-FIL/06, già presente nei precedenti ordinamenti e omesso in fase di compilazione della scheda per mero errore materiale; inoltre, per arricchire ulteriormente la formazione, è stato inserito tra le stesse "Attività affini o integrative" il settore L-ANT/05 già presente tra le attività "Caratterizzanti" del corso.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività


 Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
 o Note attività affini


(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/19 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-ART/04 , L-ART/05 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/08 , M-STO/09)

Il Corso di laurea propone alcune delle materie caratterizzanti il cui profilo disciplinare presenta maggiore attinenza con le problematiche relative all'intero comparto dei Beni culturali e al territorio, al fine di arricchire la formazione degli studenti con l'approfondimento di aspetti specifici direttamente legati con la maturazione di competenze professionalizzanti.

In particolare, risultano utili ad approfondire metodi di ricerca e di studio dei materiali archeologici il settore ICAR/19; determinante - per percorsi di studio maggiormente orientati alla metodologia, alla critica, alla storia del restauro e della conservazione del patrimonio storico artistico - la ripetizione del settore L-ART/04; egualmente utili per ulteriori approfondimenti di tipo metodologico, oltre che per il forte legame con lo studio di testimonianze relative all'area campana, L-ANT/08 per l'archeologia cristiana e medievale, L-ANT/09 per la conoscenza dell'organizzazione del territorio nell'antichità; L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese e L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese mirano invece al rafforzamento delle competenze linguistiche straniere. Per quel che concerne le altre discipline inserite tra le affini e integrative si è pensato di recuperare quanto non permesso dagli intervalli di crediti disponibili tra le caratterizzanti e le discipline di base, consentendo in tal modo il recupero di saperi relativi alla storia del teatro L-ART/05, alla lingua e letteratura greca L-FIL-LET/02, alla letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/08, alla paleografia M-STO/09, alla papirologia L-ANT/05, alla metodologia della ricerca archeologica L-ANT/10, alla storia dell'architettura ICAR/18 alla storia delle relazioni internazionali SPS/06.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno dunque tali da consentire agli studenti che lo vogliano seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi non già previsti in altre aree.

Note relative alle attività caratterizzanti

R&D

Offerta didattica programmata

Curriculum: Turismo e territorio

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana <i>IL PATRIMONIO LINGUISTICO E LETTERARIO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea <i>IL PATRIMONIO LINGUISTICO E LETTERARIO II (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>STORIA CONTEMPORANEA E DEL TURISMO (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>	30	18	18 - 18
	<i>STORIA DEL TURISMO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Civiltà antiche e medievali	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>STORIA DEL TEATRO ANTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>IL TERRITORIO:FATTORI GEOGRAFICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 42 (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			42	42 - 54
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo <i>FONDI EUROPEI E LEGISLAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

ELEMENTI DI COMUNICAZIONE E DI SOCIAL MEDIA STRATEGY (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

FORME FUNZIONI E TIPOLOGIE DEGLI ISTITUTI CULTURALI (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl

ISTITUZIONI DI BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

FORME E FUNZIONI DEGLI ISTITUTI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

FORME FUNZIONI E TIPOLOGIE DEGLI ISTITUTI CULTURALI (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

ITINERARI STORICO ARTISTICI DAL MODERNO AL CONTEMPORANEO (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl

ITINERARI STORICO ARTISTICI IN ETA' CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

ITINERARI STORICO ARTISTICI DAL MODERNO AL CONTEMPORANEO (2 anno) - 12 CFU - annuale - obbl

ITINERARI STORICO ARTISTICI IN ETA' MODERNA (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

SMART INNOVATION: SISTEMI INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl

SMART INNOVATION PER LA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl

192 78 72 - 78

L-ANT/09 Topografia antica

*SISTEMI INFORMATIVI E PAESAGGIO
STORICO (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl
SMART INNOVATION: SISTEMI
INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (3
anno) - 12 CFU - annuale - obbl*

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
*IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
CLASSICO E MEDIEVALE (2 anno) - 12
CFU - semestrale - obbl
IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale -
obbl*

L-ANT/07 Archeologia classica
*IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
CLASSICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale -
obbl
IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
CLASSICO E MEDIEVALE (2 anno) - 12
CFU - semestrale - obbl*

ICAR/18 Storia dell'architettura
*ITINERARI DI ARCHITETTURE E CITTA'
NEL TERRITORIO (2 anno) - 18 CFU -
annuale - obbl
ITINERARI DI ARCHITETTURE MEDIEVALI
NEL TERRITORIO (2 anno) - 6 CFU -
annuale - obbl
ITINERARI DI CITTA' NEL TERRITORIO (2
anno) - 12 CFU - annuale - obbl*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 78 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

84 78 -
84

Attività affini

settore

**CFU CFU CFU
Ins Off Rad**

L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
FRANCESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

SECS-P/06 Economia applicata
*STRUMENTI DI MANAGEMENT E MARKETING
TERRITORIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

Attività formative
affini o integrative

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
*ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
TURISTICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

24 24 18 -
24
min
18

SECS-S/01 Statistica
STATISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

18 -

Totale attività Affini		24	24
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	12	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 15			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 3			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30
CFU totali per il conseguimento del titolo	180		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Turismo e territorio</i>:	180 168 - 192		

Curriculum: Conservazione dei bb.cc.- storia dell'arte

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>ISTITUZIONI DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>	12	12	12 - 18
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA A (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>STORIA CONTEMPORANEA B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA MODERNA A (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>STORIA PUBBLICA E DIGITALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	60	18	18 - 18
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

*STORIA MEDIEVALE A (1 anno) - 12 CFU -
semestrale*

L-FIL-LET/05 Filologia classica

Civiltà antiche e
medievali

*LINEAMENTI DI FILOLOGIA CLASSICA (2 anno) - 6
CFU - semestrale*

12 6 6 - 6

*STORIA DEL TEATRO ANTICO (2 anno) - 6 CFU -
semestrale*

Discipline geografiche
e antropologiche

M-GGR/02 Geografia economico-politica

GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

6 6 6 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 42 (minimo da D.M. 42)

Totale attività di Base

42 42 -
54

Attività caratterizzanti

settore

**CFU CFU CFU
Ins Off Rad**

Legislazione e gestione dei beni culturali

IUS/10 Diritto amministrativo

*diritto amministrativo (2 anno) - 6
CFU - semestrale - obbl*

6 6 6 - 6

L-ART/04 Museologia e critica artistica e
del restauro

*FONTI E METODI PER LA STORIA
DELL'ARTE DEL TERRITORIO (2
anno) - 6 CFU - semestrale*

*FORME E FUNZIONI DEL MUSEO
CONTEMPORANEO (2 anno) - 12
CFU - semestrale - obbl*

*STORIA SOCIALE DELL'ARTE I (3
anno) - 6 CFU - semestrale*

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

*PERCORSI NELL'ARTE
CONTEMPORANEA (1 anno) - 12
CFU - semestrale - obbl*

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

*STORIA DELL'ARTE MODERNA
-LINEAMENTI GENERALI (2 anno) -
12 CFU - semestrale*

Discipline relative ai beni
storico-archeologici e artistici, archivistici e
librari, demotnoantropologici e ambientali

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

*STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE -
LINEAMENTI GENERALI (1 anno) -
12 CFU - semestrale*

108 78 72 -
78

*STORIA DELLA MINIATURA -
LINEAMENTI GENERALI (3 anno) - 6
CFU - semestrale*

ICAR/18 Storia dell'architettura

*STORIA DELLA CITTA' A (2 anno) -
12 CFU - semestrale*

STORIA DELLA CITTA' B (2 anno) - 6

CFU - semestrale

*STORIA DELL'ARCHITETTURA -
LINEAMENTI GENERALI (3 anno) -
12 CFU - semestrale*

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e
biblioteconomia

*BIBLIOGRAFIA E
BIBLIOTECONOMIA (1 anno) - 6
CFU - semestrale*

*ARCHIVISTICA (3 anno) - 6 CFU -
semestrale*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 78 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti 84 78 -
84

Attività affini settore **CFU Ins** **CFU Off** **CFU Rad**

L-ANT/05 Papirologia

PAPIROLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

*FONTI E METODI PER LA STORIA DELL'ARTE (3 anno)
- 6 CFU - semestrale*

*STORIA DEL RESTAURO (3 anno) - 12 CFU - semestrale -
obbl*

*STORIA SOCIALE DELL'ARTE II (3 anno) - 6 CFU -
semestrale*

Attività formative
affini o integrative

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

*DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO (3 anno) - 6 CFU -
semestrale*

54

24

18 -
24
min
18

M-FIL/06 Storia della filosofia

*STORIA DELLA FILOSOFIA E DEL PENSIERO
ESTETICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-STO/09 Paleografia

PALEOGRAFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale

SPS/06 Storia delle relazioni internazionali

*STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
POLITICO-CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

Totale attività Affini

24

18 -
24

Altre attività

CFU

**CFU
Rad**

A scelta dello studente

12

12 -
12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,

Per la prova finale

3

3 - 3

Per la conoscenza di almeno una lingua

comma 5, lettera c)	straniera	12	6 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	15	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Conservazione dei bb.cc.- storia dell'arte</i>		180	168 - 192

Curriculum: Conservazione dei bb.cc.-archeologia

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>ISTITUZIONI DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>	12	12	12 - 18
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	18	18	18 - 18
	L-ANT/02 Storia greca <i>STORIA E ANTICHTA' GRECHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/05 Filologia classica <i>LINEAMENTI DI FILOLOGIA CLASSICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	6	6 - 6
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LETTERATURA LATINA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 42 (minimo da D.M. 42)			
Totale attività di Base			42	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo <i>diritto amministrativo (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica <i>CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>TECNICA DI SCAVO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica <i>TOPOGRAFIA ANTICA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>AEROTOPOGRAFIA:FOTOINTERPRETAZIONE ARCHEOLOGICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LINEAMENTI GENERALI (2 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA - LINEAMENTI GENERALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	84	78	72 - 78
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>ARCHEOLOGIA GRECA E DEL MONDO GRECO OCCIDENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche <i>ETRUSCOLOGIA - LINEAMENTI GENERALI (2 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/04 Numismatica <i>NUMISMATICA -LINEAMENTI GENERALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 78 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		84	78 - 84
--	--	----	---------

Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
	ICAR/19 Restauro <i>STORIA DEL RESTAURO ARCHEOLOGICO E ARCHITETTONICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

	L-ANT/05 Papirologia <i>PAPIROLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Attività formative affini o integrative	L-ANT/09 Topografia antica <i>RILIEVO E ANALISI DEI MONUMENTI ANTICHI - LINEAMENTI GENERALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	30	24	18 - 24 min 18
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca <i>LETTERATURA GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA E DEL PENSIERO ESTETICO ANTICO (3 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			24	18 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		12	6 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
Totale Altre Attività			30	30 - 30
CFU totali per il conseguimento del titolo				180
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Conservazione dei bb.cc.-archeologia</i>:				180 168 - 192

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	modalità di copertura	ore di didattica assistita	
1	2017	491900943	AEROTOPOGRAFIA:FOTOI NTERPRETAZIONE ARCHEOLOGICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento (peso .5) Paola CARFORA <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/09	affidamento retribuito	30
2	2017	491900944	ARCHEOLOGIA CRISTIANA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Nicola BUSINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	titolarità	30
3	2017	491900945	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Carlo RESCIGNO <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	affidamento gratuito	30
4	2019	491904603	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Serenella ENSOLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	titolarità	60
5	2018	491903306	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LINEAMENTI GENERALI <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Nicola BUSINO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	titolarità	30
6	2018	491903306	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LINEAMENTI GENERALI <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Silvana RAPUANO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-ANT/08	affidamento gratuito	30
7	2017	491900933	ARCHIVISTICA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Paola ZITO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/08	titolarità	30
8	2019	491904592	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Paola ZITO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/08	titolarità	30
9	2017	491900947	CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Alessandra COEN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	titolarità	30
10	2017	491900952	ELEMENTI DI COMUNICAZIONE E DI SOCIAL MEDIA STRATEGY <i>semestrale</i>	SPS/08			avvalimento	30
11	2018	491903308	ETRUSCOLOGIA - LINEAMENTI GENERALI	L-ANT/06	Fernando GILOTTA	L-ANT/06	titolarità	

11	2018	491903300	semestrale	L-ANT/00	Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ANT/00	titolarità	60
12	2017	491900935	FONTI E METODI PER LA STORIA DELL' ARTE II semestrale	L-ART/04	Rosanna CIOFFI Professore Ordinario	L-ART/04	titolarità	30
13	2018	491903296	FONTI E METODI PER LA STORIA DELL'ARTE DEL TERRITORIO semestrale	L-ART/04	Almerinda DI BENEDETTO Professore Associato (L. 240/10)	L-ART/03	titolarità	30
14	2018	491903297	FORME E FUNZIONI DEL MUSEO CONTEMPORANEO semestrale	L-ART/04	Nadia BARRELLA Professore Associato confermato	L-ART/04	titolarità	60
15	2018	491903314	FORME, FUNZIONE E TIPOLOGIE DEGLI ISTITUTI CULTURALI annuale	L-ART/04 M-STO/08	Nadia BARRELLA Professore Associato confermato	L-ART/04	affidamento gratuito	30
16	2018	491903314	FORME, FUNZIONE E TIPOLOGIE DEGLI ISTITUTI CULTURALI annuale	L-ART/04 M-STO/08	Paola ZITO Professore Associato confermato	M-STO/08	affidamento gratuito	30
17	2019	491904593	GEOGRAFIA semestrale	M-GGR/02	Astrid PELLICANO Ricercatore confermato	M-GGR/02	affidamento retribuito	30
18	2018	491903315	IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO CLASSICO E MEDIEVALE annuale	L-ANT/07 L-ANT/08	Nicola BUSINO Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/08	affidamento gratuito	30
19	2018	491903315	IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO CLASSICO E MEDIEVALE annuale	L-ANT/07 L-ANT/08	Serenella ENSOLI Professore Associato confermato	L-ANT/07	affidamento gratuito	30
20	2019	491904594	ISTITUZIONI DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA semestrale	L-FIL-LET/10	Ciro PERNA Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-FIL-LET/10	affidamento gratuito	60
21	2018	491903316	ITINERARI DI ARCHITETTURE E CITTA' NEL TERRITORIO annuale	ICAR/18	Giuseppe PIGNATELLI SPINAZZOLA Ricercatore confermato	ICAR/18	affidamento gratuito	30

22	2018	491903316	ITINERARI DI ARCHITETTURE E CITTA' NEL TERRITORIO <i>annuale</i>	ICAR/18	Maria Gabriella PEZONE <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/18	affidamento gratuito	60
23	2018	491903317	ITINERARI STORICO ARTISTICI DAL MODERNO AL CONTEMPORANEO <i>annuale</i>	L-ART/02 L-ART/03	Docente di riferimento Gaia SALVATORI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	affidamento gratuito	30
24	2018	491903317	ITINERARI STORICO ARTISTICI DAL MODERNO AL CONTEMPORANEO <i>annuale</i>	L-ART/02 L-ART/03	Andrea ZEZZA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02	affidamento gratuito	30
25	2018	491903309	LETTERATURA GRECA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02			affidamento gratuito	30
26	2018	491903298	LETTERATURA LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Arianna SACERDOTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/04	affidamento retribuito	30
27	2018	491903311	LINEAMENTI DI FILOGIA CLASSICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05	Gianluca DEL MASTRO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/05	titolarità	30
28	2018	491903300	LINGUA FRANCESE - ABILITA' <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Raffaele SPIEZIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/04	titolarità	30
29	2018	491903312	NUMISMATICA - LINEAMENTI GENERALI <i>semestrale</i>	L-ANT/04	Rosa VITALE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/04	affidamento retribuito	30
30	2019	491904222	PERCORSI NELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Gaia SALVATORI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	titolarità	60
31	2017	491900948	RESTAURO DEI MANUFATTI ARCHEOLOGICI <i>semestrale</i>	ICAR/19			supplenza/co ntratto retribuito	30
32	2017	491900949	RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento (peso .5) Paola CARFORA <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/09	affidamento retribuito	30
33	2017	491900954	SMART INNOVATION:SISTEMI INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO <i>annuale</i>	L-ANT/10 L-ANT/09	Docente di riferimento Alessandra COEN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	affidamento gratuito	30

34	2017	491900954	SMART INNOVATION:SISTEMI INFORMATIVI PER LA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO <i>annuale</i>	L-ANT/10	Giuseppina RENDA	L-ANT/09	affidamento gratuito	
35	2017	491900955	STATISTICA <i>annuale</i>	SECS-S/01	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		avvalimento	30
36	2019	491904616	STORIA CONTEMPORANEA (modulo di STORIA CONTEMPORANEA E DEL TURISMO) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Federico SCARANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/06	titolarità	30
37	2019	491904595	STORIA CONTEMPORANEA A <i>semestrale</i>	M-STO/04			supplenza/co ntratto retribuito	60
38	2017	491900936	STORIA DEL RESTAURO <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Giuseppe PIGNATELLI SPINAZZOLA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/18	affidamento retribuito	60
39	2018	491903302	STORIA DEL TEATRO ANTICO <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05			supplenza/co ntratto retribuito	30
40	2019	491904619	STORIA DEL TURISMO (modulo di STORIA CONTEMPORANEA E DEL TURISMO) <i>semestrale</i>	M-STO/04			affidamento gratuito	30
41	2017	491900938	STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Maria Gabriella PEZONE <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/18	titolarità	60
42	2019	491904597	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LINEAMENTI GENERALI <i>semestrale</i>	L-ART/01	Teresa D'URSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/01	titolarità	60
43	2018	491903305	STORIA DELL'ARTE MODERNA -LINEAMENTI GENERALI <i>semestrale</i>	L-ART/02	Andrea ZEZZA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/02	titolarità	60
44	2018	491903303	STORIA DELLA CITTA' A <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Giuseppe PIGNATELLI SPINAZZOLA <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/18	affidamento retribuito	60
45	2017	491900937	STORIA DELLA MINIATURA <i>semestrale</i>	L-ART/01	Teresa D'URSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/01	titolarità	30
46	2019	491904608	STORIA E ANTICHITA' GRECHE <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Marcello LUPI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/02	affidamento retribuito	30

47	2019	491904601	STORIA MODERNA A <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Daniele SANTARELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	titolarità	60
48	2019	491904602	STORIA PUBBLICA E DIGITALE <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Daniele SANTARELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	titolarità	30
49	2019	491904610	STORIA ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Luigi LORETO <i>Professore Ordinario</i>	L-ANT/03	affidamento gratuito	30
50	2017	491900939	STORIA SOCIALE DELL'ARTE I <i>semestrale</i>	L-ART/04	Riccardo LATTUADA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/02	titolarità	30
51	2017	491900940	STORIA SOCIALE DELL'ARTE II <i>semestrale</i>	L-ART/04	Riccardo LATTUADA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ART/02	titolarità	30
52	2017	491900956	STRUMENTI DI MANAGEMENT E MARKETING TERRITORIALE <i>annuale</i>	SECS-P/06			avvalimento	30
53	2017	491900950	TECNICA DI SCAVO <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Alessandra COEN <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	titolarità	30
54	2017	491900942	TIROCINIO <i>annuale</i>					15
55	2018	491903313	TOPOGRAFIA ANTICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Giuseppina RENDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	titolarità	60
56	2018	491903295	diritto amministrativo <i>annuale</i>	IUS/10			avvalimento	30
							ore totali	2055